

Le gare tricolori

Windsurf, l'amarcord dei campioni

Al via il campionato italiano open della classe "Windsurfer", la stessa protagonista negli anni d'oro di Mondello. In gara, tra gli altri, atleti come Wirz, Giordano, Casagrande e Sieber che hanno fatto la storia di questa disciplina

TULLIO FILIPPONE

Non è una regata come le altre, ma l'appuntamento per rivivere gli anni d'oro del grande windsurf a Mondello. C'è chi viene dall'Australia, chi da Francia, Germania, Francia, Stati Uniti e Thailandia. Ci sono gli italiani che si giocano il titolo. Ma in acqua si batterà anche la generazione dei campioni palermitani, cresciuti tra le onde e i venti del golfo di Mondello, dove si preparavano spedizioni alle Olimpiadi e ogni anno, per dieci giorni, si celebrava il "Palermo World Festival on the Beach", la festa dello sport e della movida tra i campioni del windsurf mondiale, soubrette, sponsor e musica fino all'alba. L'occasione è il campionato italiano open della categoria Windsurfer, la tavola storica che lanciò la disciplina negli anni Settanta, che si disputerà da oggi sino a domenica.

Sono passati 31 anni da quell'estate dell'86, quando iniziava la tradizione del festival dell'Albaria con i suoi "Quattro Moschettieri del

Sono passati 31 anni dalla prima edizione del "Windsurf World Festival"

surf", alias Vincenzo Baglione, Vinci Pottino, Alfredo Barbera e Riccardo Giordano, allora ai vertici del movimento italiano. Ma basta scorrere la lista dei cento partecipanti della regata di oggi pomeriggio, per imbattersi nelle vecchie glorie del windsurf. Uno su tutti proprio Giordano, che del quartetto era "D'Artagnan", perché era il più giovane e per i suoi modi un po' esuberanti, come quel cartello mostrato alle telecamere delle Olimpiadi di Barcellona '92, con scritto: "Pauroso, Rick the legend".

Ebbene, in acqua, ci sarà anche lui, 47 anni, di cui 35 sulla tavola, decine di titoli italiani, europei e mondiali e tre parte-

cipazioni alle Olimpiadi: oltre Barcellona, Sidney 2000 e Atene 2004. «Negli anni di gloria del festival eravamo giovani e spensierati, oggi io e Paco Wirz abbiamo figli e viviamo fuori, io in Thailandia e lui in Svizzera, ma siamo tornati per divertirci nel posto dove siamo cresciuti e gareggiato in rassegne

mondiali», dice Giordano. Con lui ci sarà il plurititolato amico e rivale sportivo Wirz, olimpionico a Los Angeles '84 e a Seul '88, con la medaglia persa per un soffio. «Mondello è un posto ideale per la vela e ha dato tanto a questo sport perché ci sono venti di tutti i tipi», dice Wirz, che racconta anche un

aneddoto: «A largo del golfo, negli anni Novanta, io e Riccardo ci allenavamo per le Olimpiadi e ci siamo imbattuti negli squali bianchi, non ci credeva nessuno, ma sembrava una gara tra noi e gli squali». Al loro fianco ci saranno anche altri campioni e rivali di sempre. Su tutti l'australiano Christoph

Sieber, oro olimpico a Sidney del 2000, il tedesco Alexander Baranjan e il thailandese Thanit Rakstanavees.

«I grandi tornei del windsurf e i nostri ragazzi che andavano in giro a seminare vittorie come Barbera, Giordano, Wirz e Alessandra Sensini hanno portato Mondello in tutto il

mondo», dice Enzo Baglione, organizzatore storico della kermesse. «Nell'86 nessuno sponsor voleva investire sulla città, poi Novella Calligaris fece notare che tra la gente che si riversava nella spiaggia libera e le cabine c'era un gran pubblico e la Del Monte distribuì succhi di frutta, promuovendo il festival e innescando un meccanismo che negli anni ha portato spettacoli, pallavolo e concerti e da cui sono passati tutti i grandi windsurfer ad eccezione del primo campione, il grande Robby Nash», dice ancora Baglione, iscritto anche lui alla regata. E l'ultima volta, a giugno del 2015, l'Albaria e il Lauria avevano portato a Mondello campioni olimpici e atleti di oltre trenta paesi con l'Europeo Open rs:x assoluti e giovanili. «Ci piacerebbe riorganizzare una manifestazione in grande - dice ancora Baglione - ma non abbiamo più la sponda della Regione che è inaffidabile, non solo sotto il profilo economico, ma soprattutto organizzativo».

Già oggi alle 14 sarà gara ve-

Giordano vive oggi in Thailandia mentre Wirz abita in Svizzera "Siamo qui per divertirci"

ra. Tra gli iscritti, infatti, ci sono i tre campioni italiani uscenti: Andrea Marchesi nella categoria leggeri, Marco Costagli (medioleggeri) e il palermitano Marco Casagrande, classe '76, con un palmares di titoli giovanili mondiali ed europei e otto tricolori, che difenderà il primato nel medio pesante. Con loro nomi storici del windsurfer nostrano come Alessandro Alberti e Giangaspere Carta.

E poi due debuttanti di questa classe: gli under 19 palermitani, Antonino Cangemi e Francesco Tomasello, pronti a partire con la nazionale azzurra per il Giappone, dove si disputeranno i Mondiali Rs:x.



IVOLTI

PACO WIRZ

Olimpionico a Los Angeles '84 e Seul '88 dove ha perso la medaglia per un soffio



RICCARDO GIORDANO

Ha partecipato alle Olimpiadi di Barcellona del 1992, Sidney 2000 e Atene 2004



IL PALERMO / CONTRO L'EMPOLI IL TECNICO ROSANERO POTREBBE INSERIRE UN CENTRO CAMPISTA IN PIÙ

Tedino pensa a Rispoli e Gnahorè dal primo minuto

L'allenatore deve valutare la condizione dei giocatori impegnati con le nazionali

A partire inizialmente dalla panchina potrebbe essere Trajkovski

VALERIO TRIPI

Andrea Rispoli ed Eddy Gnahorè si candidano per una maglia da titolare e Bruno Tedino per fare spazio all'esterno, ma soprattutto al centrocampista, potrebbe anche cambiare qualcosa nel suo sistema di gioco in

serimento del francese potrebbe portare il Palermo a giocare con un centrocampista in più e rinunciare a Trajkovski.

L'allenatore del Palermo dovrà fare i conti con la condizione fisica dei giocatori tornati dagli impegni con le nazionali. E solamente all'ultimo momento deciderà su quali uomini fare affidamento. Però nelle idee di Tedino in questo momento c'è la volontà di trovare spazio a Gnahorè. Il francese sta scaldando le gerarchie, ma rinunciare a Jajalo e Chochev per inserire un centrocampista con caratteristiche diverse rispetto a quelle del bosniaco e del bulgaro sembra un azzardo.



in attacco a patto che sappia unire anche il lavoro sporco di copertura. Con questa ipotesi Trajkovski partirebbe dalla

ESORDIENTE

L'allenatore del Palermo Bruno Tedino è al suo primo anno in serie B. Nella passata stagione il tecnico ha guidato il Pordenone a un passo dalla promozione

Vivarini potrebbe ripartire dal 3-4-1-2 visto nella partita vinta contro il Bari e mandare in campo il 3-5-2 con una mezzala a fa-

Gnahorè dall'altra in posizione ibrida da trequartista. Nella squadra dei probabili titolari in avanti con Coronado ha giocato La Gumina, ma va tenuto conto del fatto che i macedoni Trajkovski e Nestorovski non erano ancora rientrati in gruppo.

Per il resto della formazione guadagna posizioni Rispoli che dovrebbe riprendere il suo posto sulla fascia destra. Morgarella, fino ad ora titolare in quel ruolo, potrebbe essere dirottato a sinistra se Aleesami dovesse accusare le fatiche del doppio impegno con la Norvegia contro Azerbaijan e Germania. Una soluzione che si

sione di primo grado sulla giunzione mio-tendinea dei flessori della gamba destra.

In mezzo, oltre la possibilità di vedere un centrocampista in più che potrebbe essere Gnahorè, in vantaggio su Murawski, dovrebbero essere confermati sia Chochev che Jajalo. In difesa, fra i pali Pomini lascerà il suo posto a Posavec che tornerà titolare dopo l'amichevole con l'under 21 croata; Struna ha recuperato dal fastidio muscolare che lo ha costretto a lasciare il ritiro della Slovenia in anticipo e riprenderà il suo posto al centro della difesa così come farà Cionek sul centro destra. Possibile un ballottaggio